



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE Elettrotecniche
ED ELETTRONICHE



DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE



Milano, 18 maggio 2018

Spettabile

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Piazza Cavour, 5

20121 Milano

Inviata a mezzo mail a:

infrastrutture@arera.it

Osservazioni al DCO ARERA “Funzionalità incrementalì della versione 2.1 degli smart meter di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione”

Ad integrazione di quanto inviato dai colleghi di ANIE CSI lo scorso 10 maggio, di cui si allega copia, si espongono alcune osservazioni relative al paragrafo “Demand side response” del capitolo 5 “Ulteriori funzionalità incrementalì”.

Nello specifico si ritiene utile prevedere un nuovo Caso d’uso nell’ambito del protocollo standard messo a punto del CEI per la trasmissione su Chain 2 di un segnale di potenza media integrata su periodo T, **ma ai fini della demand side response (DSR) si ritiene necessario che T sia un parametro configurabile da 1 a 4 secondi** e non da 4 a 120 secondi.

Non si comprende la logica sottostante alla proposta dei 120 secondi. Infatti solo l’invio ciclico ogni 1 - 4 secondi consentirebbe di implementare i servizi ipotizzabili ad oggi per la DSR. Altre proposte come ad es. la frequenza di invio del dato sulla base di soglie di potenza prestabilite non consentirebbero alla DSR di esprimersi compiutamente sul mercato dei servizi di rete.

Fatto salvo vincoli normativi sulla percentuale di impegno del canale di comunicazione, la frequenza ideale di invio del dato è sicuramente quella di 1 messaggio al secondo.

In merito ai contenuti del messaggio ciclico dovrebbero essere mandatori la potenza attiva istantanea e la potenza reattiva istantanea o in alternativa a quest’ultima il fattore di potenza.

Ci siamo confrontati con i colleghi di ANIE CSI relativamente al commento sull’evoluzione verso il 2G, per il quale si ritiene che una delle evoluzioni più importanti del meter 2G sia quella di rendere il canale CHAIN 2 “bidirezionale”.

È emerso che la motivazione sottostante l'evoluzione della CHAIN 2 verso la “bidirezionalità” nasce dall'esigenza di svincolare il consumatore dal richiedere al DSO l'attivazione dell'invio del dato di potenza istantanea (attiva e reattiva) settando più liberamente – seppur entro certi vincoli - le soglie di potenza ad oggi ipotizzate.

Si è convenuto che la necessità della bidirezionalità della CHAIN 2 viene meno se il parametro T venisse configurato da 1 a 4 secondi e se tale configurazione fosse di default attiva su tutti gli SMART METER all'atto dell'installazione, in modo da evitare per il consumatore il passaggio burocratico di richiesta di attivazione al DSO.

In generale si ritiene quanto mai necessario evitare la sovrapposizione tra mercato regolato, in cui opera il DSO “in front the meter”, e mercato libero, in cui operano i fornitori di energia elettrica ed i fornitori di servizi “behind the meter”.